

## LE DICHIARAZIONI

*“Il Centro di Zogno permetterà alla popolazione dei territori vallari e di montagna di ricevere la vaccinazione in condizione di prossimità – ha sottolineato **Maria Beatrice Stasi**, direttore generale dell’Asst Papa Giovanni XXIII – e permetterà di 'alleggerire' il carico del centro vaccinale attivo presso l’Ospedale di San Giovanni Bianco nel quale sono ora previste anche le vaccinazioni dei bambini da 5 a 11 anni. La struttura è stata messa a disposizione dall’ amministrazione comunale, in raccordo con gli organismi di rappresentanza dei sindaci del Distretto di Bergamo – ha proseguito – che ringrazio per la costante collaborazione che è necessaria tra istituzioni per assicurare la migliore organizzazione della campagna vaccinale che sta impegnando massicciamente la nostra ASST. La vaccinazione rappresenta oggi la strada principale, unitamente ai comportamenti improntati a prudenza sempre da richiamare, per mitigare gli effetti del virus e preservare gli ospedali dall’aumento massiccio di ricoveri covid – ha aggiunto Maria Beatrice Stasi – che nelle precedenti ondate ci hanno messi a dura prova, sottraendo letti ad altre patologie. Il vaccino è una protezione per noi stessi e per chi ci sta vicino. Con un pensiero soprattutto ai soggetti più fragili, siano essi bambini o anziani.”*

*“Siamo a disposizione della Comunità – ha dichiarato **Giampaolo Pesenti**, assessore all’edilizia privata, attività produttive e turismo del Comune di Zogno – e siamo determinati ad essere d’aiuto al personale sanitario dell’ospedale Papa Giovanni XXIII nel combattere la pandemia. Essere al fianco dei sanitari – ha continuato 0– e registrare la partecipazione di un numero così significativo di volontari è un segnale importante, di ricostruzione dell'intero tessuto sociale. In questa sofferenza collettiva la partecipazione del territorio è un segnale importante. L'emergenza ci ha unito,” ha concluso Pesenti.*